



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



INCONTRO DEL 26 GIUGNO 2018 CON IL CNDCEC

PROPOSTE DI MODIFICA DEL D. LGS. 139/2005

PREMESSA

La revisione del Decreto Lgs. 139/2005, a nostro avviso, non costituisce una priorità per la categoria, la quale, in questo momento, dovrebbe essere impegnata ad affrontare problemi che sono di maggiore urgenza.

Il tema delle modifiche al decreto in parola avrebbe imposto una analisi e un dibattito approfonditi, mentre invece il tempo dedicato è stato esiguo se si considera che le proposte del Consiglio Nazionale sono state messe a disposizione il 31 maggio e che il primo incontro con le Associazioni avviene solo oggi. E' evidente quindi che l'Assemblea dei Presidenti del prossimo 4 luglio non si può considerare l'esperienza conclusiva su questo argomento bensì una prima fase del confronto.

Nel documento consegnato, l'ANC ha evidenziato i punti del testo normativo che ritiene debbano essere oggetto di modifica, illustrando le proprie proposte.

SINTESI DELLE PROPOSTE ILLUSTRATE IN OCCASIONE DELL'INCONTRO

- Le regole procedurali a cui sono sottoposti gli ordini locali devono essere le stesse a cui è sottoposto il Consiglio Nazionale.
- Occorre puntare alle esclusive, passando dalla competenza specifica alla competenza esclusiva per arginare l'effetto prodotto dalla legge 4/2013, senza per questo dover inserire nuovi ostacoli e obblighi nei confronti dei colleghi.
- Inserire all'articolo 1 una definizione della figura del commercialista e di quello che rappresenta nell'ambito sociale anziché partire dall'oggetto della professione.
- Modificare la denominazione dell'Albo e del titolo di appartenenza eliminando il termine "dottori", il quale determina una interpretazione restrittiva del titolo di commercialista.
- Mantenere inalterato il numero dei consiglieri del Consiglio Nazionale, evitando di prevederne la riduzione. La rappresentanza territoriale deve essere salvaguardata per una sempre maggiore condivisione e coinvolgimento dei colleghi.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



- Evitare l'accorpamento degli ordini più piccoli ai quali, se questi lo richiedono, deve essere assicurato sostegno a livello regionale e nazionale su alcune questioni amministrative/contabili e riguardanti i consigli di disciplina. Ogni circoscrizione di tribunale è opportuno che abbia la presenza di un nostro ordine con funzione di presidio.
- Valorizzare la sezione B dell'Albo. Questa nuova figura professionale, ancora poco conosciuta quale scelta di formazione accademica, è a pieno titolo nel nostro albo e per tale motivo la figura dell'Esperto Contabile deve essere salvaguardata e sostenuta. In forza di questo, la materia del lavoro deve poter essere di piena competenza della sezione B e non limitata all'elaborazione dei cedolini paga (consulenti del lavoro laurea triennale). Occorre che sia ampliata la competenza anche sulle società di capitali, e alle prove d'esame per l'accesso devono essere apportati dei cambiamenti. Le specializzazioni devono essere previste anche per questa sezione dell'albo.
- Per una maggiore partecipazione e un coinvolgimento dei colleghi è necessario mantenere il limite dei due mandati, anche non consecutivi, per tutti (consiglieri e presidente) e lo stesso principio deve essere adottato per le cariche del Consiglio Nazionale, anche nel caso di mandati la cui durata è ridotta.
- L'elettorato passivo per il Consiglio Nazionale deve essere oggetto di revisione, prevedendo nel caso del presidente la sola iscrizione all'albo da almeno 20 anni. Le regole elettorali previste per gli ordini locali devono essere adottate anche per l'elezione del Consiglio Nazionale, attuando così l'elezione diretta da parte dei colleghi.
- La quota d'iscrizione, sia locale che nazionale, deve essere calibrata sulla base del bilancio preventivo per la copertura delle spese di funzionamento dei due organi.
- La convocazione delle assemblee per l'approvazione dei conti, sia nazionali che locali, deve essere accompagnata dai documenti posti in approvazione. Il voto per corrispondenza deve essere mantenuto.
- Occorre dare maggiore peso all'assemblea dei presidenti per la quale proponiamo, quale competenza, anche l'approvazione delle modifiche ai regolamenti.



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



- Le Scuole Alta Formazione dovrebbero essere previste a titolo gratuito per tutti i colleghi interessati a frequentarle. Le aree di specializzazione dovrebbero essere individuate al di fuori delle competenze già previste dalla normativa. Le specializzazioni dovrebbero essere contemplate anche per la sezione B dell'albo. Al momento sembra opportuno non prevedere sezioni specifiche nell'albo per le specializzazioni, essendo del tutto prematuro e non conoscendo attualmente i regolamenti più volte richiamati nel testo proposto.
- E' opportuno che il collegio dei revisori sia eletto tra i nominativi proposti dalle associazioni sindacali.
- Il Consiglio di disciplina nazionale deve seguire le regole di quelli locali, pertanto non è opportuno che al suo interno siano presenti consiglieri nazionali.
- Il tirocinio deve essere previsto nella durata di 36 mesi per la sezione A, mentre deve essere mantenuto in 18 mesi per la sezione B.
- E' opportuno l'inserimento della previsione di sospensione anche per coloro che non sono in regola con i contributi previdenziali, su segnalazione delle casse di previdenza.

*** **

Roma, 26 giugno 2018

Il Presidente ANC
(Marco Cuchel)